

Giulia Pontrelli

LO SCUDO DI PERSEO

La necessità dell'oggetto tra
scenografia, design e memoria



OGGETTO IN SCENA NELLA STORIA



Nel corso della storia del teatro, l'oggetto passa da elemento marginale a protagonista della scena. Dall'evocazione del teatro elisabettiano alla meraviglia barocca, dalla quotidianità del realismo alla presenza materiale del Novecento, la sua trasformazione accompagna quella dello spazio scenico.

OGGETTO COME SEGNO SIMBOLO E CORPO

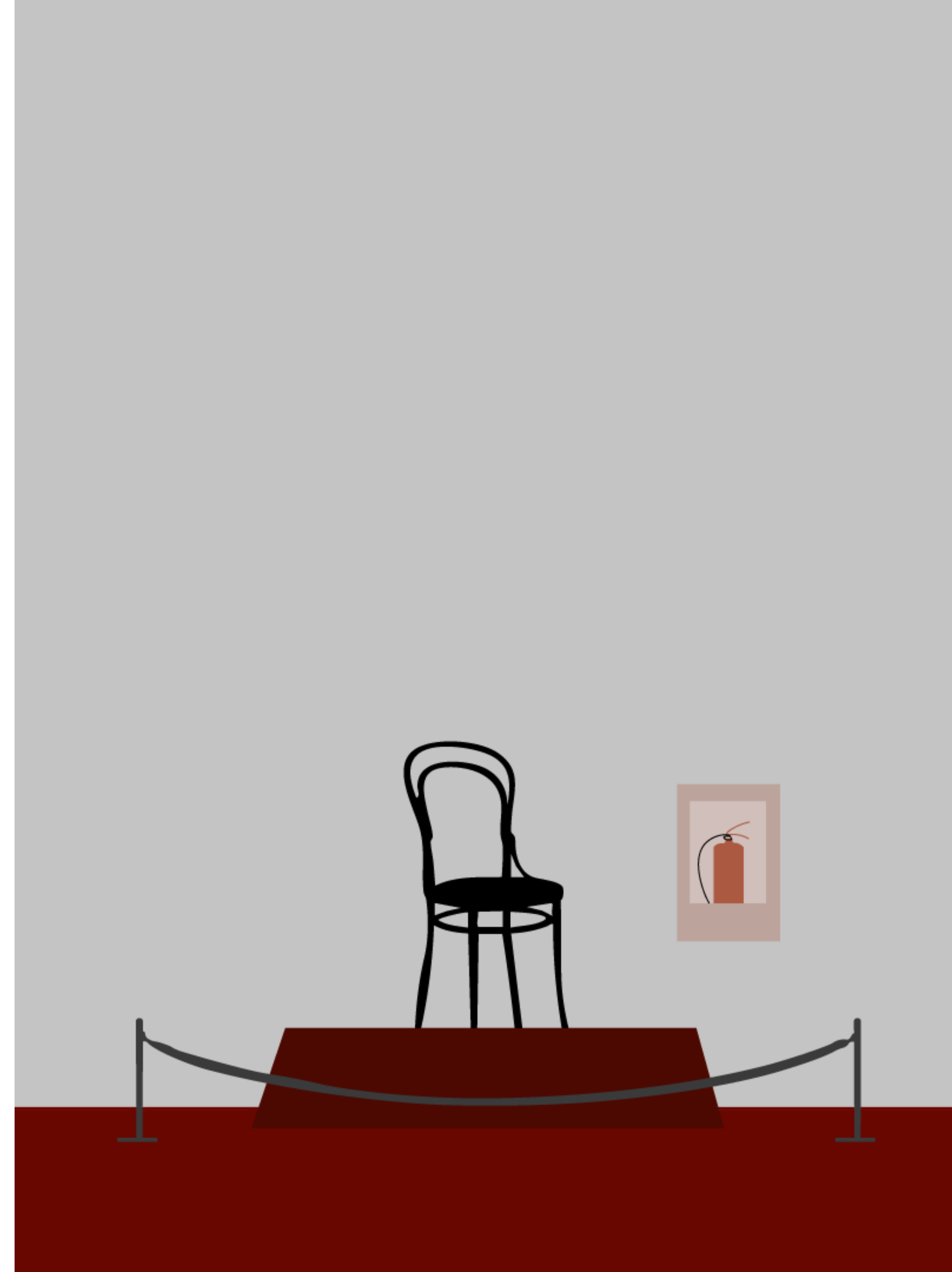
In scena l'oggetto non è mai neutro. Può essere segno, simbolo e corpo allo stesso tempo, assumendo significati diversi in relazione all'attore e allo spettatore. La sua presenza genera connessioni, attiva l'immaginazione e conserva tracce dell'esperienza performativa.



DOPO LA PERFORMANCE

Terminata la rappresentazione, l'oggetto continua a esistere come residuo e testimonianza. Pur separato dall'evento scenico, mantiene la memoria di gesti, azioni e relazioni. Diventa così una traccia materiale capace di raccontare ciò che è accaduto sulla scena.

L'archivio e il museo non si limitano a conservare gli oggetti teatrali. La loro sfida consiste nel preservarne il valore relazionale e processuale, rendendo visibili le pratiche, i saperi e le esperienze che essi custodiscono. Conservare significa quindi anche riattivare.



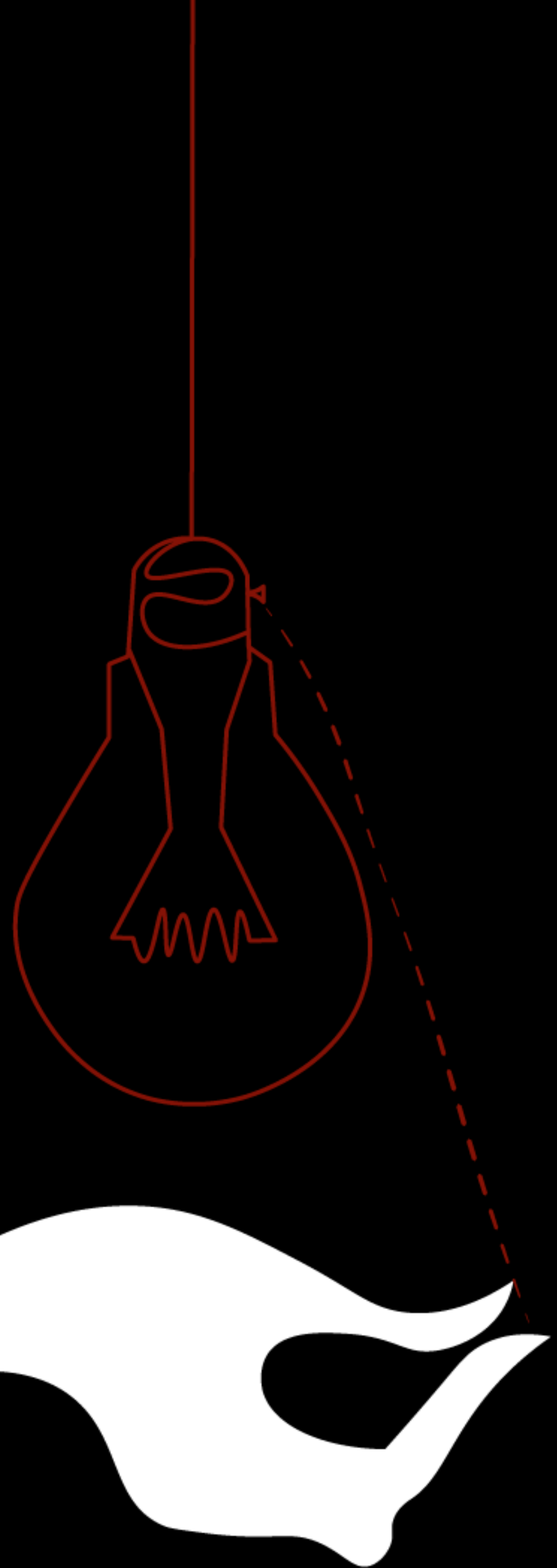
OGGETTO NECESSARIO

Le pratiche di Chiarello, Calò e Saccomanno mostrano un oggetto essenziale, mai decorativo o feticizzato. Attraverso la sua semplicità e quotidianità, l'oggetto crea relazioni tra corpo, spazio e spettatore, diventando uno strumento poetico capace di interrogare il presente.



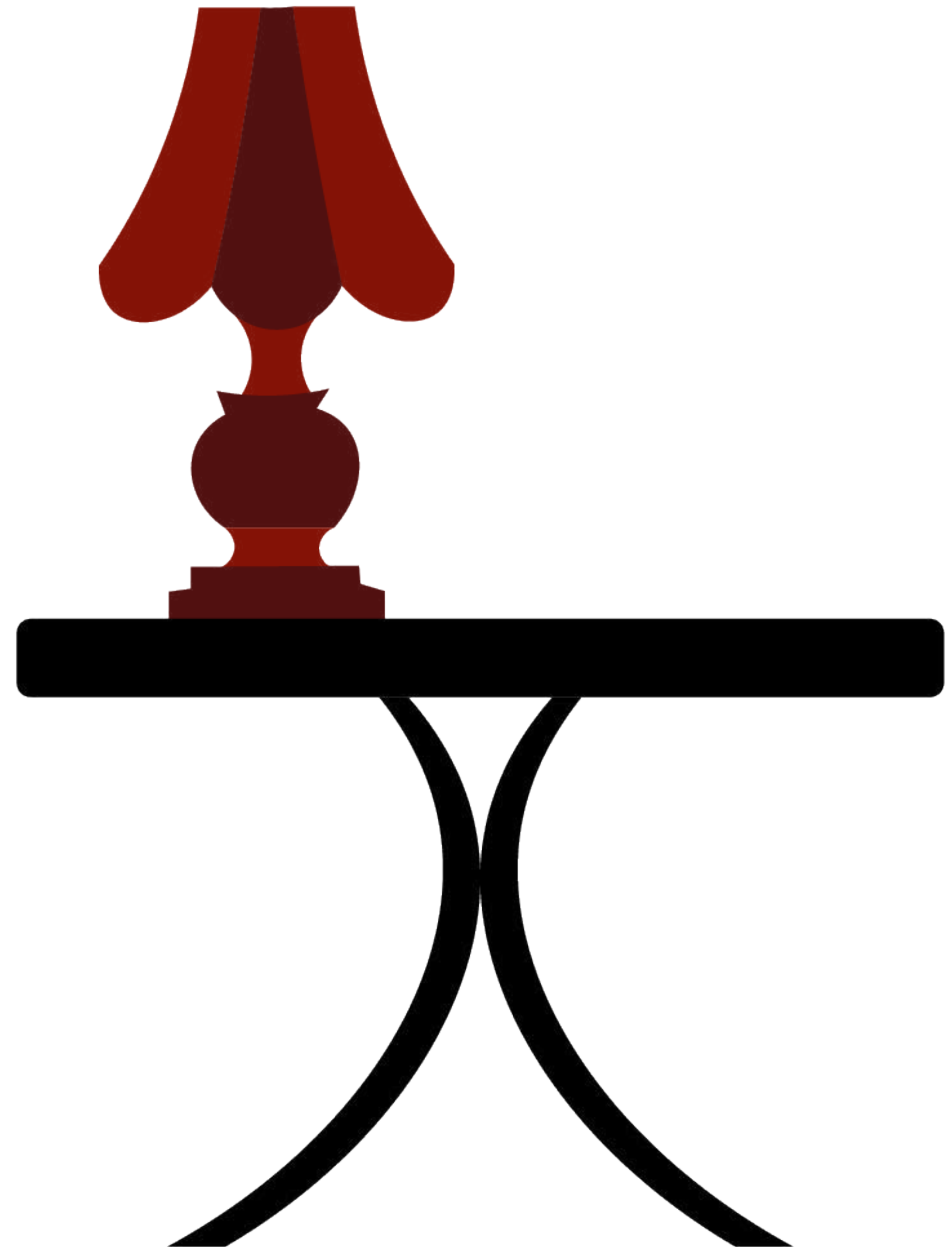
OGGETTO NELLA VITA QUOTIDIANA

L'indagine si estende oltre la scena, verso gli oggetti quotidiani e di design. Questi elementi portano con sé memorie, affezioni e sistemi di valori che influenzano la percezione dello spettatore. La loro riconoscibilità contribuisce alla costruzione del senso della scena.



OGGETTO COME SOGLIA

L'oggetto emerge come una soglia tra parola e visione, tra corpo e spazio, tra uso e simbolo. Attraversando il tempo della performance, continua a produrre significati anche dopo la fine dell'evento. In questa persistenza risiede la sua capacità di generare memoria, relazione e immaginazione.



Giulia Pontrelli

LO SCUDO DI PERSEO

Gli oggetti della scena



Fondazione Prada



Robert Wilson



PROGETTO MOSTRA

Motus



La mostra Lo scudo di Perseo nasce proprio dalla seguente domanda: come possono gli oggetti teatrali continuare a raccontare una storia anche fuori dal palcoscenico?

Questa mostra raccoglie oggetti di scena, frammenti e presenze. Oggetti che hanno abitato il teatro e che ora restano. Ma il teatro non scompare del tutto. A intervalli, queste scene si riattivano. Gli oggetti tornano ad essere attraversati da un corpo, da una voce, da un tempo.

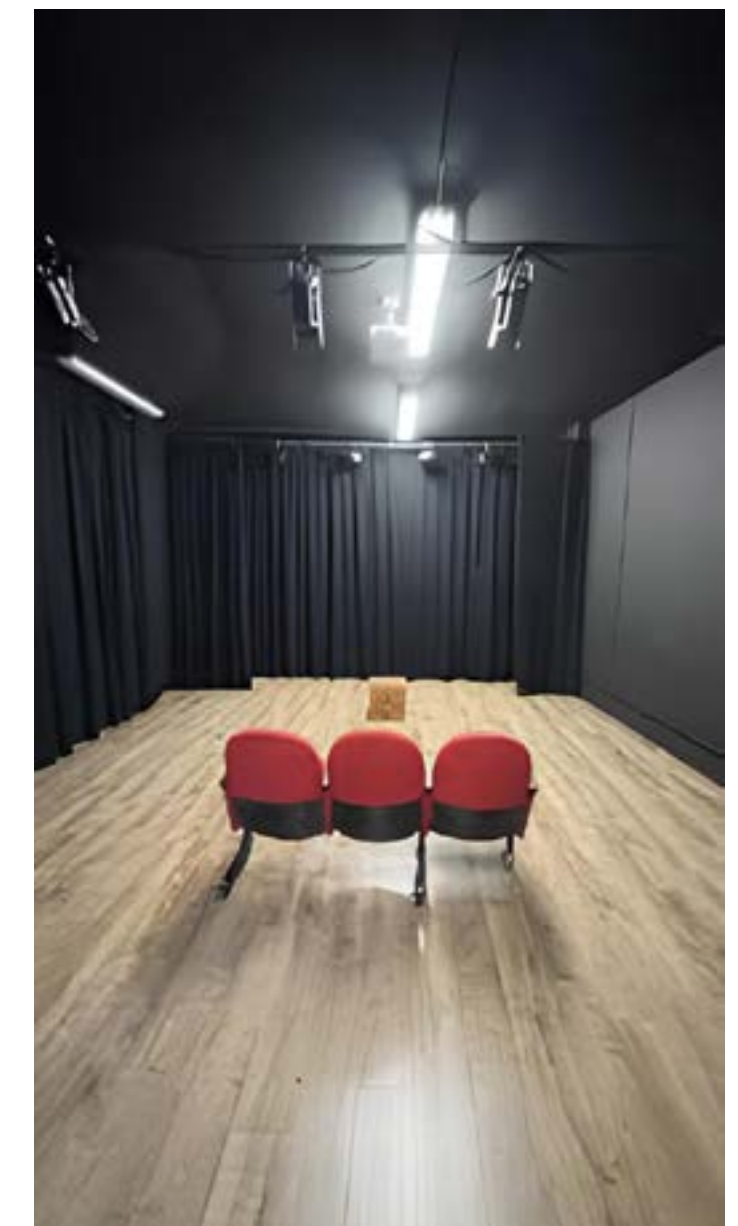
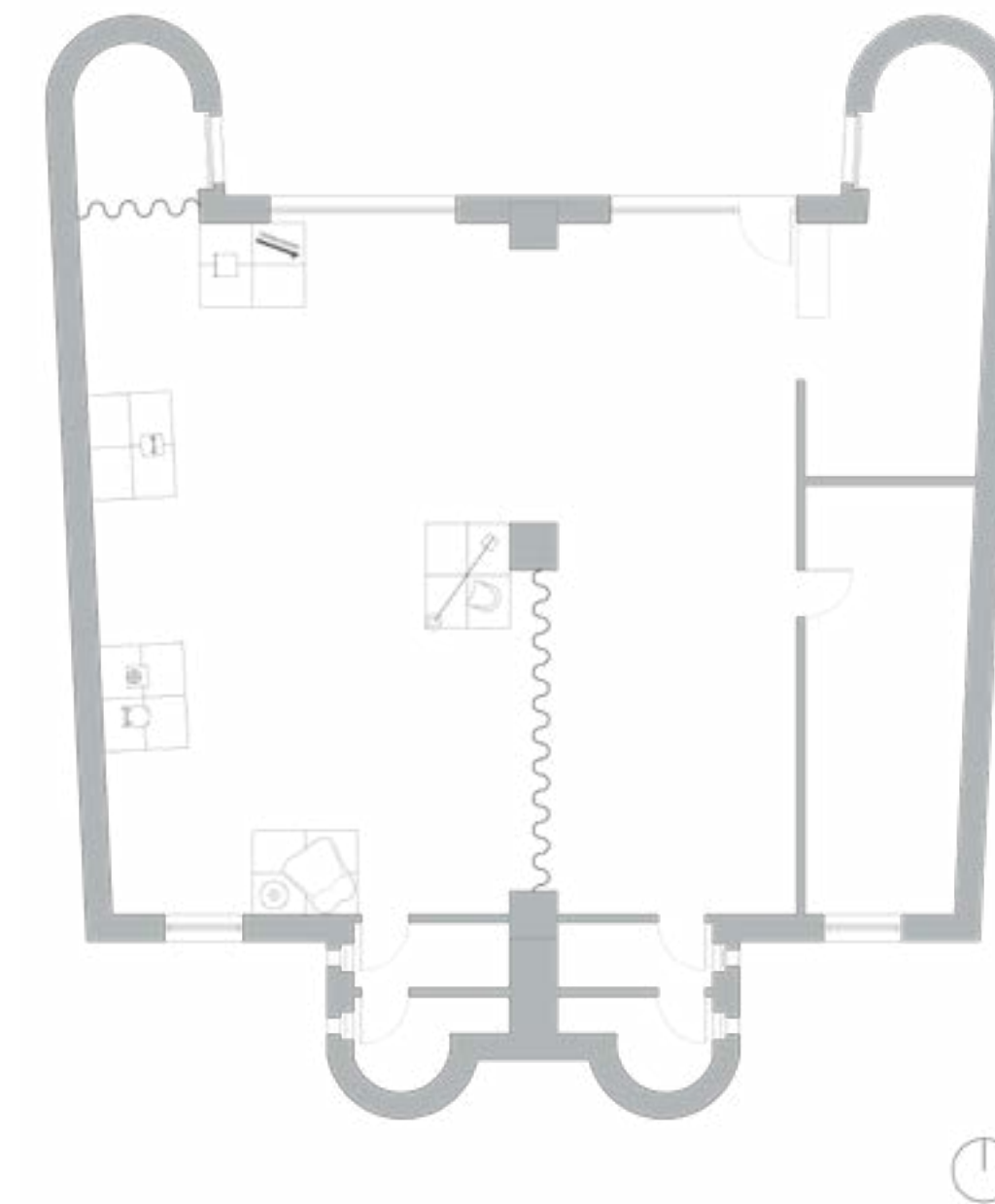
Ciò che sembrava finito, ricomincia.

CONCEPT E STRUTTURA

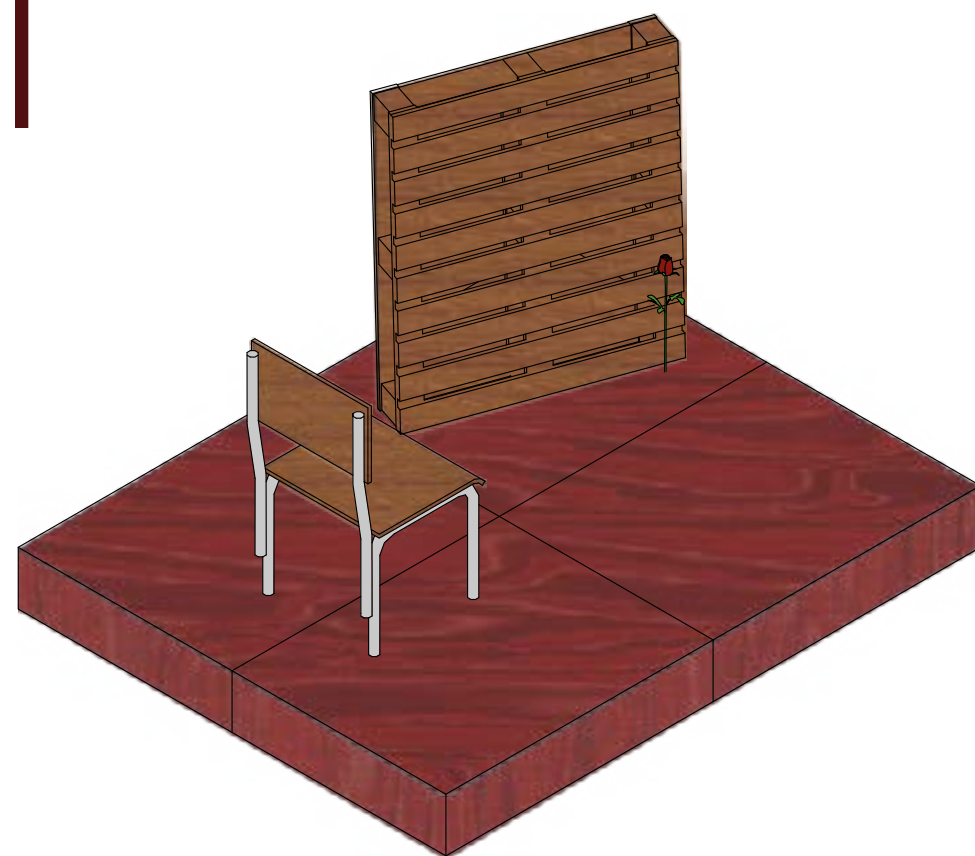
La mostra non è un percorso statico, ma un ciclo continuo tra oggetto e azione.

- Il rito: Il pubblico attraversa lo spazio in un tempo condiviso, su prenotazione.
- La metamorfosi: Gli oggetti silenziosi si riattivano attraverso cinque micro-scene performative.
- La traccia: Al termine del flusso, la quiete torna, ma arricchita dall'esperienza vissuta.

Ciò che sembrava finito, ricomincia.



OGGETTI ESPOSTI



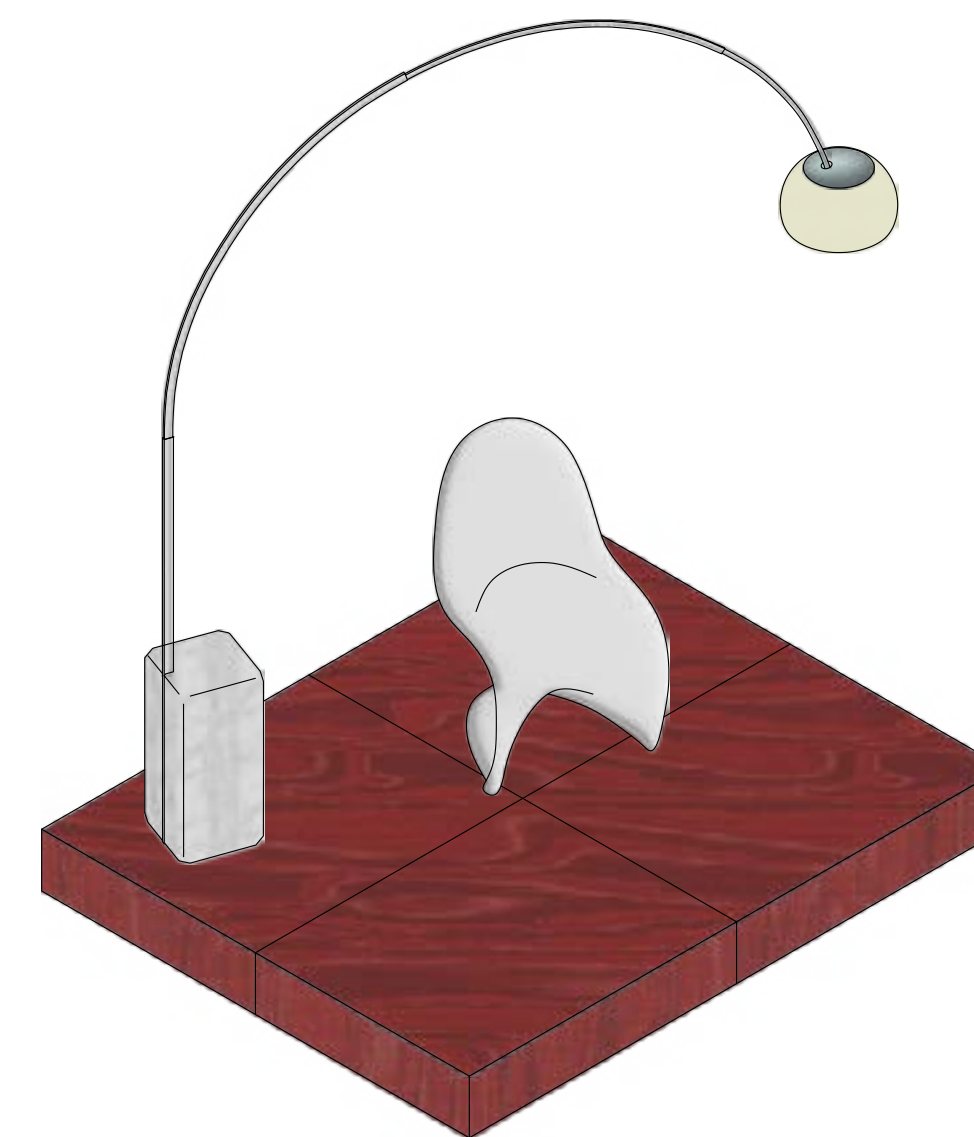
Gramsci

sedia, bancale con poster,
martello, chiodi, rosa



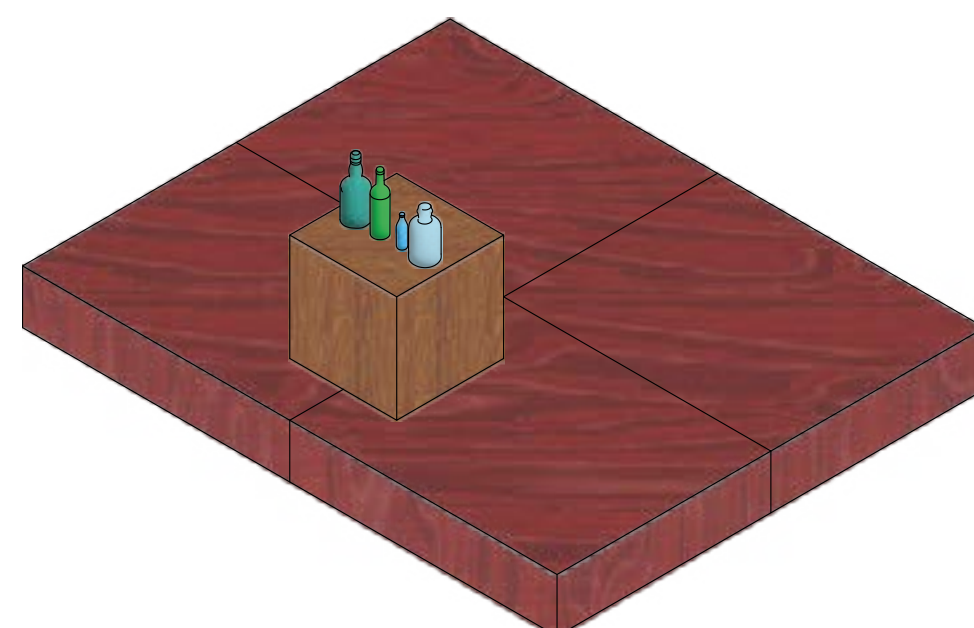
Oggetti semplici

Sedia Thonet n.14, Abat-jour
domestica, libro del film *L'ora
di tutti*



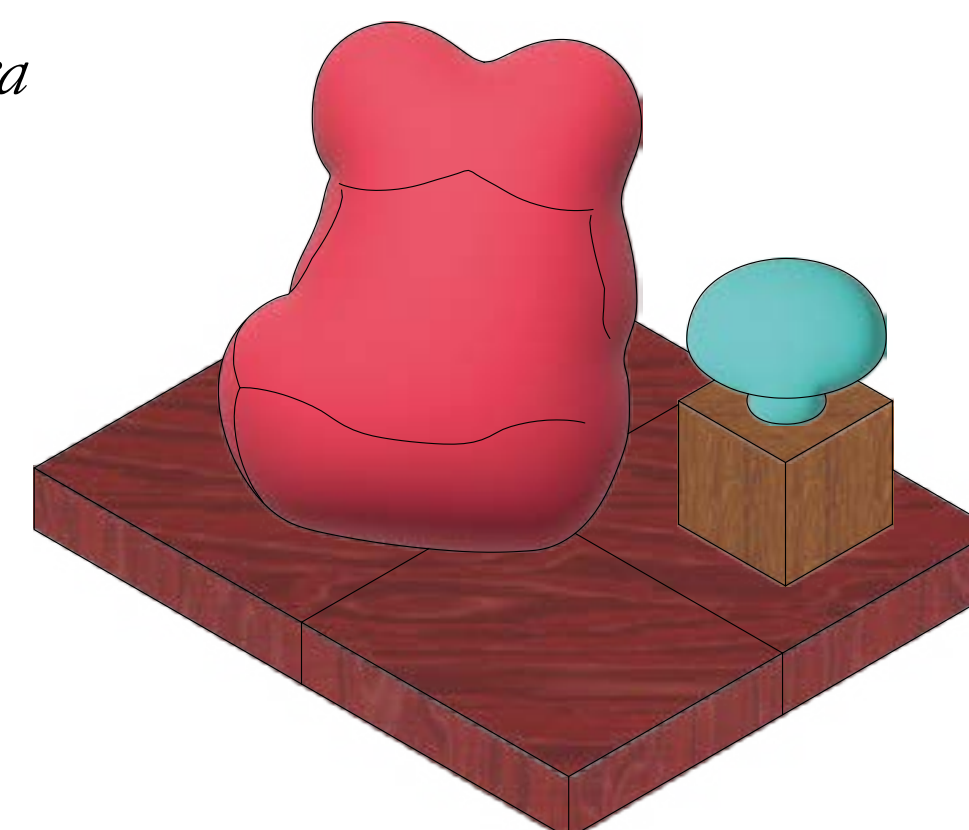
Oggetti iconici

Panton Chair, lampada Arco



Club 27

Boccette del club27



Oggetti pop

Poltrona Up, lampada Nesso

ESPERIENZA DEL VISITATORE

